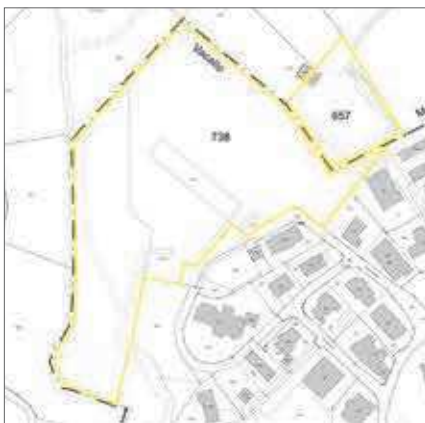


Studio di fattibilità per il progetto di Vacallo

Il progetto Parco San Rocco ha fatto un importante passo avanti anche a Vacallo, nel mese di gennaio è stato infatti presentato ai municipali lo studio di fattibilità della nuova casa per anziani intergenerazionale. Lo studio conferma che il programma del Parco San Rocco di Vacallo, elaborato sinergicamente dalla Fondazione Casa San Rocco, dai rappresentanti delle autorità comunali e da Supsi, è realizzabile all'interno dell'area dell'attuale centro sportivo. Per la Fondazione Casa San Rocco è importante poter disporre di una casa per anziani accogliente e funzionale e di spazi che consentono ai residenti di mantenere i legami sociali con la comunità. *“Credo sia stato fatto un ottimo lavoro - ha affermato il sindaco Rizza - in quanto questo studio rappresenta un valido strumento per definire gli obiettivi e le caratteristiche del nostro progetto. L'analisi dell'impegno economico e finanziario necessario ci permetterà di allestire al meglio il nostro bando di concorso.”* Per approfondire il tema, abbiamo posto alcune domande all'Arch. Massimo Cattaneo al cui studio d'architettura è stato affidato l'incarico di mettere a punto lo studio di fattibilità.



Innanzitutto quali opportunità e quali criticità ha rilevato nell'analizzare l'area destinata al progetto?

Lo studio ci ha permesso di capire che la zona si presta alla creazione del parco intergenerazionale, nonostante le dimensioni del progetto e degli stabili che verosimilmente rappresenteranno le volumetrie principali (Casa per anziani e palestra). La criticità è data dalla necessità di integrare le molteplici funzioni che il progetto prevede. È necessario comprendere le particolarità della Casa per anziani, il concetto di parco intergenerazionale e le sue componenti perché tutto dovrà convergere in quella che nello studio viene denominata “piazza” e che rappresenta la zona di incontro interna, come ad esempio la cucina, ma anche gli spazi esterni.

Lo studio ha già preso in considerazione anche gli interventi di viabilità?

Sì, lo studio di viabilità effettuato dalla Comal SA, nostro partner per questo studio di fattibilità, è stato il punto di partenza. Lo studio ha evidenziato che in loco non sono necessari molti parcheggi perché la massa critica che potrebbe presentarsi al momento di manifestazioni sportive può servirsi facilmente dei posteggi nelle immediate vicinanze (200/300m) e, in previsione futura, il comune di Vacallo ha già riservato delle aree che potrebbero essere adibite a posteggio. La strada prevista in un primo momento dal pianificatore nella proposta di variante di PR, si è rivelata non necessaria perché l'accesso alla casa per anziani intergenerazionale con le vetture sarà moderato e non continuo sull'arco della giornata. Questo comporta un risparmio notevole sia economico che temporale

e permette di limitare l'impatto ambientale mantenendo intatti i terreni agricoli.

In base alla sua esperienza professionale, come valuta questo progetto?

Interessantissimo. Parlo come architetto ma sicuramente anche come cittadino perché il parco intergenerazionale potrà valorizzare diverse caratteristiche della zona. Penso ad esempio alle attività sportive della SAV Vacallo ma anche agli sport all'aria aperta. Da architetto ritengo che edificare in questo paesaggio naturale, inserito nel Piano direttore cantonale all'interno delle “linee di forza del paesaggio”, non sia un atto di violenza se l'intervento è pensato nell'ottica della sensibilità e valorizzazione proprio degli aspetti paesaggistici. Condivido quindi il progetto da cittadino, da architetto ma anche da sportivo.

Che impatto avrà invece sulla vita dei cittadini?

Evidentemente è una struttura fatta per loro; se si osserva lo schema funzionale allegato si comprende come la popolazione di Vacallo, rappresentata come “un'onda” che penetra all'interno del parco intergenerazionale, sia invitata ad usufruirne e a vitalizzarlo. La comunità di Vacallo, che è da sempre molto attiva nell'organizzare eventi per la popolazione e manifestazioni sportive, beneficerà quindi di queste nuove strutture che saranno parte integrante delle attività svolte all'interno del Comune.

Per quanto riguarda i prossimi passi, il Comune e la Fondazione Casa San Rocco saranno lieti di presentare il progetto alla popolazione in una serata pubblica che verrà fissata prossimamente.

Chiunque fosse interessato ad inviare un proprio commento o un proprio contributo all'iniziativa, può contattarci al seguente recapito: info@parcosanrocco.ch.